

Lacrime e divise per l'addio ad Alessio

Le fotografie sul sagrato, folla in chiesa

Il funerale del ragazzo morto giovedì sulla Metaurense. Presenti gli agenti della Polstrada colleghi del padre

IL DOLORE

URBANIA Sono stati celebrati ieri, nel primo pomeriggio, i funerali di Alessio Ronconi, il 30enne morto in un incidente stradale giovedì scorso. Il ragazzo è deceduto a causa del tremendo schianto avvenuto, poco dopo le 17.20, sulla provinciale metaurense, all'altezza della pizzeria/ristorante "La Taverna". Stava tornando dal lavoro, dall'Imab Group spa di Fermignano.

Il saluto della polizia

La sua auto è andata a sbattere frontalmente contro un pulmino che stava risalendo la corsia opposta. Alessio è morto sul colpo. In un'atmosfera dove il silenzio sferzava l'intera città durantina riversatasi, con un migliaio di persone, per l'ultimo saluto al suo concittadino, si sono svolte le onoranze funebri officiate da



Il saluto della polizia al feretro

don Giacomo, cappellano, in Provincia, della Polizia di Stato presente alla cerimonia. Ricordiamo, infatti, che il papà di Alessio è agente della Polstrada della città ducale, ed è stato il primo a rendersi conto, correndo sul posto, visto che era in ser-

vizio, in quale tragedia, da lì a poco, sarebbe piombato. Dall'altare è stato letto il Capitolo 7 del Vangelo di Luca: "La resurrezione di un giovane a Nain": "Quando fu vicino alla porta della città, vide che portavano a seppellire un morto, figlio unico di una



Il collage di foto di Alessio

madre vedova; molta gente della città l'accompagnava. Vedendola, il Signore ne fu commosso e le disse: Non piangere! E, accostandosi, toccò la bara; i portatori allora si fermarono ed egli disse: Ragazzo, io te lo dico: Alzati!". «Un gesto di misericordia e

di amore» ha rimarcato Don Giacomo. Due bandiere vicino la bara di Alessio. Quella della Polizia di Stato e quella dell'Unione Minatorica Valmarcechia dove aveva lavorato il nonno ricevendo il titolo di Cavaliere della Repubblica

Parenti, amici e fidanzata

I genitori erano distrutti dall'angoscia insieme alla fidanzata Tania. Parenti e amici si sono stretti attorno a loro per dare l'ultimo saluto ad Alessio, ricordato con un collage fotografico fuori dalla chiesa e a parole come il «migliore tra i migliori», «sei stato un segno grande per tutti noi, da lassù non dimenticarci e scusaci se non abbiamo fatto in tempo a salutarti per sempre». Lacrime e messaggi d'amore in una città pressoché bloccata nonostante il sole caldo di dicembre.

Eugenio Gulini

© RIPRODUZIONE RISERVATA